

Lucciole dell'Est a Cosenza: in manette 4 persone

COSENZA. Potevano arrivare anche a più di cento al giorno gli incontri con i clienti delle ragazze coinvolte nel giro di prostituzione stroncato dalla Squadra mobile di Cosenza, che l'altro ieri sera ha fermato tre romeni ed eseguito un arresto. Due delle 15 ragazze che venivano sfruttate, tutte originarie di Paesi dell'est europeo, sono incinte, mentre altre erano appena diventate maggiorenni. Le persone fermate sono Lucian Costache, di 40 anni; Grigoras Oprea (20), e Nicolae Ciprian Dumitrascu (18), tutti di nazionalità romena, accusati di avere gestito il giro di prostituzione. L'arrestato è Natale Mollo, di 44 anni, di Longobucco (Cosenza), sorpreso mentre accompagnava una delle ragazze nel luogo, lungo la statale 106 jonica, a Schiavonea di Corigliano Calabro, in cui era solita incontrare i suoi clienti. La Polizia ha anche denunciato in stato di libertà una donna di 66 anni, Carmela De Simone, proprietaria dell'abitazione in cui le ragazze ricevevano i loro clienti, ed un altro romeno, Nicolea Adria Nico, non ancora compiutamente identificato. Indagini sono in corso per verificare anche se le ragazze coinvolte nel giro di prostituzione fossero state ridotte in schiavitù in modo da contestare eventualmente alle persone fermate anche questo specifico reato. La Squadra mobile, nel corso delle indagini, ha effettuato riprese video con cui ha documentato i contatti tra le prostitute e i loro clienti. Consistente anche la documentazione fotografica allegata agli atti dell'inchiesta. L'indagine della Polizia è coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica di Rossano Paolo Remer. Fra le prostitute sorprese dalla Polizia c'erano anche due donne in avanzato stato di gravidanza.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS